



# PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 - 86100 Campobasso C.F. 00139600704 Telefono 0874 40 11 Telefax 0874 41 19 76

## NUCLEO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

### PERFORMANCE 2016 - VALIDAZIONE

resa ai sensi dell'art.4, lettera l) del Regolamento approvato con DGP n.48 del 31.3.2014

### CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI 2016

previsto dall'art.15 del Regolamento sui controlli interni approvato con DCP 7 marzo 2013

- Presidente: Dott. Bartolomeo Manna
- Componenti : Avv. Cristiana Scasserra – Prof. Francesco Palladino

oooooooooooo

#### a) Validazione sulla performance anno gestionale 2016.

Questo Nucleo, in data 22 febbraio 2017, ha depositato analogo documento di “validazione sulla performance 2015” premettendo che una *relazione* specifica dell'Amministrazione su tale argomento non risultava presentata.

Per l'anno gestionale 2016 deve darsi atto che, contrariamente a quanto verificatosi lo scorso anno, l'Amministrazione ha provveduto all'approvazione tempestiva della “*Relazione sulla performance organizzativa 2016*” (DP n. 26 del 6 aprile 2017), fornendo quindi al Nucleo un valido, oltre che tempestivo, documento su cui procedere al dovuto esame, a fini di valutazione, secondo la procedura prevista dall'art. 4 del Reg. n. 48/2014, lett. I.

Si deve anche notare che l'obiettivo di detto documento è quello di “*esplicitare i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2016 in termini di performance organizzativa*” fornendo contestualmente una sintesi finanziaria di comprensibile lettura, nel rispetto dei principi di trasparenza e di accountability pubblica, previsti dal d. leg.vo n.118/2011. Si offre così anche al cittadino, utente del sito “*Amministrazione trasparente*”, una maggiore facilità di comprensione di fatti e dati relativi alla gestione 2016.

Negli anni precedenti la *performance* era stata introdotta dalla Provincia di Campobasso in un'ottica sperimentale, come adempimento non obbligatorio assunto dall'Ente in forma di adesione volontaria ad un progetto condiviso con l'Università Bocconi di Milano.

Ora, invece, dal metodo sperimentale si è passati a quello operativo, spiegando le <azioni> poste in atto per offrire i <servizi>.

Nella presentazione della nuova impostazione fatta dall'amministrazione, si enuncia che:

“ *Il Piano della performance organizzativa si inserisce negli attuali strumenti di programmazione finanziaria per definire gli obiettivi e i risultati attesi, coerentemente con le risorse finanziarie*

*assegnate in fase di programmazione economica finanziaria e con gli obiettivi politici definiti nei documenti di programmazione strategica”*

Ai sensi del disposto dell’art.169 del d.leg.vo n. 267/2000, il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance, di cui al d.leg.vo n. 150/2009, sono unificati nel *PEG-Performance* che però risulta approvato con estremo ritardo (Decreto presidenziale n. 16 del 12 dicembre 2016). A giustificare tale ritardo, che si allinea a quello degli anni precedenti, si può invocare l’estremo disagio in cui hanno operato le Province nel corso degli anni 2015 e 2016, impegnate soprattutto in tema di riorganizzazione imposta da un quadro normativo nazionale veramente complesso.

Il Nucleo, dovendo ora avviare le opportune analisi finalizzate alla *validazione della performance*, prende in esame la “*relazione sulla performance organizzativa 2016*” e in particolare la parte rientrante nell’ambito dell’obiettivo programmatico “**Costruire il futuro, rinnovare l’esistente**”.

Rientrano in tale obiettivo programmatico la progettazione, costruzione e manutenzione degli edifici scolastici, affidati al Settore 1° - Servizio 3° e la progettazione, costruzione e manutenzione delle strade, affidati al Settore 1° - Servizio 2°.

La scelta di questa prima individuazione di *azioni*, è determinata dal presumibile interesse posto dai cittadini a tali argomenti pratici. Mettendosi nell’ottica del cittadino che accede agli atti attraverso il sito “*Amministrazione trasparente*”, deve riconoscersi che la lettura riferita ai singoli obiettivi PEG non è facile. Per capirla bisogna entrare nell’ottica delle procedure europee, filtrate attraverso quelle della Regione Molise, che ha messo a disposizione i fondi; occorre poi valutare la ristrettezza degli stanziamenti per singolo anno di programma.

Manca ancora la effettiva misurabilità del singolo obiettivo. Occorre che l’Amministrazione lavori ancora per: **rendere misurabile** lo specifico obiettivo prescelto. La misurabilità di ciascun obiettivo presuppone ancora la **ponderabilità** dello stesso rispetto al globale numero degli obiettivi proposti.

Riguardo alla ponderabilità si riportano i principi indicati dall’ANAC, presi in considerazione dagli uffici competenti ma poi ritenuti non applicabili nel contesto presentato in relazione. Secondo l’ANAC tutti gli obiettivi inseriti nel PEG dovrebbero possedere le seguenti caratteristiche: rilevanti, pertinenti, specifici e **misurabili**; completi dei relativi indicatori; aggiunge ancora l’ANAC: comprensibili, **rilevanti** e confrontabili.

In assenza dei requisiti individuati dall’ANAC e insistentemente richiesti da questo Nucleo, è difficile asserire che l’obiettivo sia significativo per chiunque; chi deve valutare, o il cittadino che legge per capire l’impegno posto nell’*<azione>* descritta, resta quanto meno poco convinto.

In questo quadro complesso il Nucleo, pur riconoscendo la non piena adeguatezza degli elementi forniti dall'Amministrazione o da lui stesso assunti, ritiene in via di massima, che la **validazione della performance** possa essere riconosciuta, sebbene riferita alla globalità degli obiettivi proposti più che alla loro singola *esecuzione*. Leggendo il complessivo documento redatto dall'Amministrazione è facile rilevare che per alcuni obiettivi c'è stato l'avvio durante l'anno di riferimento, ma non la completa esecuzione. Pertanto il Nucleo constata che non tutti gli obiettivi di performance possono ritenersi pienamente raggiunti, invocando anche a riscontro le evidenze contabili da cui emerge la limitatezza degli impegni assunti in materia di spese di investimento. Sulla base di tali presupposti il Nucleo riconosce **validabile la relazione nel suo complesso**; fa riserva di ulteriori accertamenti circa il raggiungimento di singoli obiettivi.

#### **b) Controllo sulla qualità dei servizi**

Per l'anno 2016 il Nucleo, pur avendo constatato che non è stata colmata la carenza di un affidamento esplicito al Nucleo medesimo della competenza in materia di "**rilevazione mediante monitoraggio degli elementi per l'accertamento sulla qualità dei servizi**", ha proceduto, con gli scarsi mezzi a disposizione, alla raccolta degli elementi necessari.

La carenza maggiore è riscontrabile nella impossibilità di organizzare all'inizio dell'anno un programma di assiduo monitoraggio. L'unico addetto a tale attività è il Segretario del Nucleo, che è però assegnato ad altri molteplici incarichi. I componenti del Nucleo operano effettuando le richieste che la normativa regolamentare affida loro esplicitamente; cioè solo attraverso i verbali o richieste in via telematica, oppure nelle occasioni di incontro programmato con i Dirigenti.

Il Regolamento n. **48/2014**, specificamente dedicato alle attività di detto organo, all'**art.4. lett. a)** demanda ad esso: "**la valutazione delle prestazioni del personale dirigente dell'ente**", personale che per definizione è preposto ai Servizi. In sintesi il Nucleo effettua la *validazione sulla performance e il controllo sulla qualità dei servizi* avvalendosi prevalentemente delle funzioni attribuite dall'art. 4, lett. a) richiamato sopra.

Il procedimento di valutazione effettuato dal Nucleo in connessione alle attività e alle capacità organizzative del personale dirigente (con riferimento all'anno 2016), ha avuto formale conclusione al momento della comunicazione inviata il 15 giugno 2017 al Presidente dell'Ente, con il prospetto riepilogativo dei risultati. Anche tale documentazione, compresa l'apposita relazione esplicativa, è reperibile, o sarà reperibile a breve sul sito *Amministrazione trasparente*.

Il Nucleo, per dare risposta all'esigenza di fornire elementi in un settore dei controlli così innovativo e specifico, ha concordato, con gli stessi dirigenti, che nel *report* da compilarsi a loro cura, venissero incluse utili informazioni sulla qualità dei servizi forniti agli utenti. Non è stato

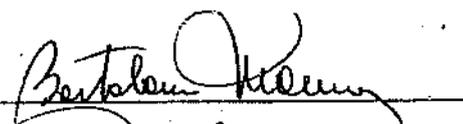
possibile per il Nucleo dare indicazione ad inizio d'anno in merito all'approvazione dei *parametri, degli indicatori e della dimensione qualitativa da rilevare*; comunque il Nucleo ha proceduto in forma concertata, evitando così, di lasciare del tutto scoperto il settore. L'anno 2016 è stato quello di avvio del nuovo ordinamento introdotto con DGP n. 158/2015

In via generale deve constatarsi che nell'anno di riferimento 2016, la *qualità dei servizi* offerti ai contribuenti utenti è dimensionata alle ristrette risorse assegnate all'Ente e va inquadrata in quel ruolo ridotto che alle Provincie è stato mantenuto.

**Campobasso, li 15 giugno 2017**

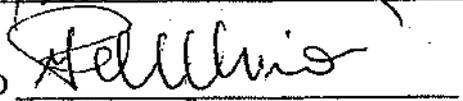
Il Presidente:

dott. Bartolomeo MANNA



I Componenti:

prof. Francesco PALLADINO



Avv. Cristiana SCASSERRA

